

«Berni, tre strade per gli operai»

Incontro in Provincia, Paparo: «Vedremo quanti dei 50 andranno a Collecchio per chi resta fuori ammortizzatori sociali. Terza via, pensionamento anticipato»

GRAGNANO - Confermata la chiusura per il 31 gennaio 2011, l'incontro di ieri in Provincia ha aperto le trattative per decidere il futuro degli occupati. Con lo stop della produzione dello stabilimento di Gragnano - fissata, appunto, alla fine del prossimo gennaio - resta da capire il destino degli attuali 50 lavoratori dell'industria alimentare di proprietà Copador. Come spiega l'assessore provinciale Andrea Paparo (la figura delegata a parlare dell'incontro di ieri pomeriggio), le strade percorribili nei domani degli operai delle Berni sono principalmente tre. «La prima è quella che porta a Collecchio - precisa Paparo -. Bisogna vedere quanti lavoratori dello stabilimento di Gragnano potranno andare a lavorare nella fabbrica Copador della provincia parmense. I vertici aziendali, fin dai primi tempi in cui è emersa la crisi della Berni di Gragnano, hanno sempre dichiarato che il trasferimento di sede era possibile per tutti gli operai. Ora, resta da vedere se e quanti occupati nello stabilimento alle porte del paese trebbiese saranno trasferiti a Collecchio dalla proprietà. Nel caso qualcuno non



GRAGNANO - La Berni. Prossimi incontri il 28 settembre e il 4 ottobre

volesse andare o non rientrerà più nei piani di Copador, c'è la possibilità del ricollocamento in altre aziende del territorio piacentino - prosegue Paparo -. Si parla per ipotesi, visto che allo stato attuale non è facile che le aziende assumano personale. Ma è comunque un discorso da tenere in considerazione nel corso delle trattative». La seconda strada è quella degli ammortizzatori sociali. «Una volta che si

sarà deciso se e quanti andranno a lavorare a Collecchio, bisogna far intervenire gli ammortizzatori sociali per quelle rimaste fuori», tira le somme Paparo. L'ultima strada, infine, è quella del pensionamento anticipato per i pochi lavoratori che hanno ormai maturato gli anni necessari al congedo dal lavoro. «La trattativa per garantire un lavoro, e quindi un futuro più sereno ai lavoratori della Berni è appena iniziata e sarà difficile - conclude Paparo -. Siamo nel bel mezzo della fase più delicata e tutto è ancora da decidersi». Seduti al tavolo provinciale, ieri nella sede dell'ente di via Garibaldi, c'erano il presidente di Copador Fausto Gandolfi ed il dirigente Gabriele Bernardi, i rappresentanti sindacali dei lavoratori, Renzo Scoglio e Roberto Friggatti (Cgil e Cisl), il sindaco di Gragnano, Andrea Barocelli, e Giuseppe Cella di Confindustria. Le prossime tappe per le trattative sono fissate per martedì, 28 settembre, e per lunedì 4 ottobre. Se il primo di questi incontri avverrà a porte chiuse tra proprietà, sindacati e lavoratori, il secondo vedrà un nuovo tavolo provinciale con gli enti coinvolti.

Riccardo Delfanti

TRAVO

Alpini stasera in consiglio comunale

TRAVO - (n.c.) Il Gruppo Alpini di Travo sarà presente questa sera al consiglio comunale che prenderà il via alle ore 21. Il vice sindaco Roberta Valla li ha infatti invitati alla seduta pubblica per un ringraziamento ufficiale. Gli Alpini di Travo hanno il merito di essersi prodigati nelle opere di manutenzione dell'asilo, comprando a loro spese l'impregnante da passare sul legno dell'edificio. Il gruppo non ha fatto mancare neanche questa volta la sua proverbiale disponibilità. L'ordine del giorno del consiglio conta di soli tre punti: due ratifiche di deliberazione di giunta con oggetto "variazione al bilancio di previsione annuale" e la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Titolare del Market Valtrebbia, ieri i funerali



Stefano Carella con la madre, la sorella e il nipote

«Stefano Carella era un simbolo per tutto il nostro territorio»

Cordoglio a Niviano per la scomparsa del 57enne

RIVERGARO - «Stefano era un simbolo per il nostro territorio». Così il sindaco di Rivergaro Pietro Martini ricorda Stefano Carella scomparso all'età di 57 anni. Tantissime le persone che si sono strette intorno ai familiari, tanto che la Chiesa della frazione di Niviano ieri pomeriggio non contava posti vuoti.



Carella (a sinistra) con un amico in occasione del Carnevale

Stefano era stimato e conosciuto da tutti in paese, complice la sua attività di commerciante. Insieme alla famiglia gestiva a Niviano, in prossimità della statale 45, il Market Val Trebbia. Ieri la serranda del negozio è rimasta abbassata in segno di lutto. Quel luogo si fonde inevitabilmente con il ricordo di Stefano. Difficile trovare qualcuno che non sia entrato almeno una volta nel Market, che non abbia mai scambiato almeno una parola con Stefano, che non abbia notato la sua gentilezza. Poi purtroppo è arrivata la malattia, lenta e progressiva.

«Circa 10 anni fa - ricorda Martini - Stefano è stato colpito da un male che inesorabile ha continuato a peggiorare, finché qualche anno fa gli ha reso impossibile lavorare». Il dolore della madre Tina, del padre Ettore, delle sorelle Adriana e Marina e di tutti i familiari che con lui hanno condiviso tanti momenti, ha trovato forse un po' di quiete nelle parole del parroco don Mauro

Tramelli. La morte e la sofferenza rimangono due misteri di fronte ai quali l'uomo non può far altro che porsi delle domande: perché e che senso ha avuto tutto questo? «La vita - ha detto don Mauro - passa anche nella sofferenza e noi dobbiamo essere in grado di guardare oltre, verso la speranza della beata risurrezione. In Stefano abbiamo visto il calvario adesso ha bisogno dell'abbraccio di Dio».

Il parroco che vive tutti i giorni la realtà delle case di riposo e quindi la fatica del vivere e anche quella del morire, ha voluto raccontare la storia di una signora prossima al trapasso, ma comunque piena di speranza: «Un'anziana molto malata pregò il proprio parroco di metterle un cucchiaino in mano al momento della sua morte. Il prete stupito dall'insolita richiesta le chiese una spiegazione. «Quando andavo alle cene organizzate in parrocchia» disse lei «guardavo sempre se sulla tavola c'era il cucchiaino, se c'era voleva dire che alla fine avrei potuto mangiare il dolce, avrei avuto il meglio. Quando morirò voglio avere in mano un cucchiaino, dopo la morte c'è il meglio».

Don Mauro ha infine invitato tutti i cittadini a ritrovarsi in Chiesa domenica 3 ottobre alle 18,30 per pregare per Stefano ancora una volta.

Nicoletta Novara

ROTOFRENO - Le lezioni vere e proprie inizieranno lunedì 4 ottobre, ma l'inaugurazione ufficiale della scuola "Arte e Musica" di Rottofreno cade domenica 26 settembre alle ore 16, tra il giardino esterno e le aule interne della sede di via Roma, numero 7. "Arte e musica" è una scuola con corsi musicali aperti a tutti - da "0 a 99 anni" dice il motto della realtà didattica - capace di abbinare laboratori collettivi a corsi individuali. Oltre alla possibilità di imparare a suonare il pianoforte, le tastiere, la chitarra classica e quella elettrica, basso, batteria, flauto, violino, violoncello, canto lirico e canto moderno, si potranno vivere diverse esperienze propedeutiche alla musica ed altre per entrare da protagonisti nel mondo di note e spartiti. «I programmi offerti dalla scuola, situata in uno spazio comunale, sono vasti e riescono a coprire le esigenze di tutti - racconta l'assessore Giovanni Perotti presentando l'iniziativa - L'aspetto originale sta nel grande coinvolgimento proposto: oltre ai corsi indivi-

ROTOFRENO, LA REALIZZAZIONE DI UN SOGNO

Domenica l'inaugurazione della scuola "Arte e Musica"



«Una realtà di qualità che amplia l'offerta del territorio» ha commentato il sindaco Maserati durante la presentazione della scuola (foto Bersani)

duali, ci saranno corsi e laboratori di gruppo che rappresentano un momento di socializzazione. La didattica proposta dalla scuola di Rottofreno non è fatta dalle solite lezioni fine a se stesse. Ognuno potrà scegliere la formula che preferisce». Max Repetti, noto musicista e direttore di Arte e Musica, racconta come è nato il pro-

getto a Rottofreno. «La scuola era un'idea in cui nessuno credeva, fino a quando ho incontrato l'assessore Perotti. E' stato il primo a dar fiducia al progetto, mettendo a disposizione quel che poteva. Il concetto di Arte e Musica si fonda su una consapevolezza: la musica è vita, ma bisogna dividerla con gli altri e fare in modo che

le lezioni non finiscano una volta fuori dall'aula». Per ogni lezione, ci sarà un docente "esperto e qualificato", sottolinea Silvia Sesenna, vice direttrice, docente di propedeutica alla musica e pianoforte. «La scelta è caduta su persone diplomate nei vari strumenti musicali che insegneranno. Tutti i docenti saranno piacentini e nella scelta abbiamo tenuto conto di due cose: la loro esperienza d'insegnamento ed il passato sul palco. Ogni docente racchiude in sé il giusto mix tra le due cose, dando agli studenti conoscenze a tutto tondo». Soddisfatto per il concretizzarsi della scuola anche il sindaco di Rottofreno, Giulio Maserati: «Siamo di fronte ad una realtà di qualità che amplia l'offerta del territorio». Tra i laboratori più particolari, da segnalare quello dedicato alle gestanti, il "giardino musicale" per giovanissimi dai 3 agli 8 anni, corsi che associano musica al colore. E questi non sono che alcuni esempi di un programma scolastico tutto da conoscere.

r.d.

TRAVO Escursione archeologica a Coli organizzata dal gruppo "Minerva"

TRAVO - Il Gruppo di ricerca culturale "Minerva" di Travo in collaborazione con la Federazione Italiana Escursionismo - Emilia Romagna, ha organizzato domenica 26 settembre l'escursione "Nel regno dei giganti dai piedi di argilla". Il ritrovo dei partecipanti è fissato al Parco Archeologico di Travo alle 8. Il gruppo partirà per il passo di Santa Barbara a Coli ed inizierà l'escursione archeologico-naturalistica attraverso i siti mesolitici dell'Alta Valtrebbia. Il pomeriggio ricognizioni di superficie e dimostrazioni sperimentali della lavorazione della selce. Ritorno a Travo per le 15,30. Il gruppo sarà accompagnato a visitare il Parco Archeologico. Le prenotazioni dovranno essere effettuate presso il Parco Archeologico di Travo entro venerdì 24. Per l'escursione è necessaria la quota minima di dieci persone, in caso di maltempo la gita sarà rinviata. Ai partecipanti si raccomanda un equipaggiamento adeguato formato da zaino, pedule e giacca a vento.

n. n.

Tumori, il nodo è la prevenzione

Travo, conferenza con Cavanna. Raccolti fondi consegnati ad Amop

TRAVO - «Di prevenzione si parla, ma non in modo sufficiente. Dobbiamo essere noi medici e le Amministrazioni ad informare i cittadini». Le parole del dottor Luigi Cavanna racchiudono tutto il senso e l'importanza dell'incontro pubblico che si è svolto nei giorni scorsi a Travo. L'Amministrazione comunale ha infatti invitato, grazie all'aiuto di Bianca Sala, cinque medici che lavorano sul territorio piacentino per parlare di prevenzione. Ad aprire la serata il sindaco Lodovico Albasi e il vice sindaco Roberta Valla che ha sottolineato anche lo scopo benefico dell'iniziativa: «Ad agosto tramite la messa in scena di una commedia dialettale in piazza siamo riusciti a raccogliere fondi per Amop, l'associazione del malato oncologico piacentino. Vorrei ringraziare Alberto Facchini che ha trovato la compagnia che si è esibita gratis. Inoltre le associazioni si sono proposte spontaneamente per riuscire ad incrementare la nostra offerta». In totale quindi Travo è riuscita a consegnare ad Amop



TRAVO - La serata con Luigi Cavanna nell'ambito degli incontri dedicati alla salute

ben 2.250 euro senza contare le donazioni di alcune famiglie travesi. La presidentessa di Amop, Romina Piergiorgi, ha ringraziato di cuore tutte le persone che hanno concorso per riuscire a realizzare: «Un gesto davvero nobile, il prossimo passo in avanti sarà possibile anche grazie al vostro aiuto». Il sindaco dopo aver ringraziato le sette associazioni

che si sono interessate alla causa ha consegnato alla Piergiorgi un quadro donato dal professor Enrico Rettagliata. Cavanna ha insistito in modo particolare sull'importanza della prevenzione: «Esistono esami come lo screening per la diagnosi del tumore all'intestino che permettono di prevenire la malattia. Altro esame fondamentale è il pap-test

che ha permesso di ridurre in modo drastico il tumore al collo dell'utero. Per quanto riguarda il tumore al polmone invece non smetterò mai di ripetere che non fumare è il primo fondamentale e decisivo passo da compiere». Un altro punto su cui tutti i medici presenti stanno lavorando è l'avvicinamento delle cure alle persone. Come ha detto Cavanna: «E' un dovere etico portare le cure necessarie più vicino al paziente». Durante la serata si è parlato di trapianti, assistenza al malato nella fase terminale, cellule staminali e cure radioterapiche grazie agli interventi del primario di ematologia Daniele Vallisa, al primario di medicina di Fiorenzola Giuseppe Civardi, alla responsabile del Centro Emofilia Maria Cristina Arbas e alla dirigente di Radioterapia Daniela Piva. Prossimo appuntamento con la salute e la prevenzione venerdì 24 con la conferenza "Malattie respiratorie e salute" che si terrà sempre presso la sala polivalente del Comune di Travo.

Nicoletta Novara

TRAVO

Malattie respiratorie venerdì un incontro

TRAVO - (n. n.) Dopo il primo incontro sul tema della salute aperto dal dottor Luigi Cavanna, Travo prosegue con la sua opera di informazione. Venerdì 24 infatti presso la sala polivalente, a partire dalle ore 21, si terrà la conferenza pubblica "Malattie respiratorie e salute". Il Comune di Travo, assessorato ai Servizi sociali, presenta questo evento in collaborazione con Federasma, la Federazione Italiana delle Associazioni a Sostegno dei Malati Asmatici e Allergici. Moderatore della serata sarà il sindaco Lodovico Albasi mentre al tavolo dei relatori siederà il dottor Pietro Bottrighi primario di Pneumologia presso l'Ospedale Civile di Piacenza. Nel corso della serata interverrà anche il professor Alberto Zaninoni presidente di Apar, l'Associazione Piacentina Assistenza Respiratoria. Al termine degli interventi ci sarà ampio spazio per le domande del pubblico.